

PIANO DISTRETTUALE

Il Rotary ha sempre più la **necessità di evolversi** e tenersi agganciato all'evoluzione ed al cambiamento dei nostri tempi.

Il Rotary ha bisogno di **iniziative innovative, anche di tipo sperimentale**, se vuole offrire nuove motivazioni e nuova credibilità ai propri Soci, ma anche alla Società che ci circonda.

Non temiamo di **affrontare nuovi scenari...** e cambiare le cose, a volte si può anche sbagliare, importante è saper affrontare con serenità, decisione e concretezza i temi che ci vengono imposti dal nostro tempo.

Operiamo ed impegnamoci per il futuro del Rotary : non solo guardando limitatamente al nostro anno !

Il nostro ruolo è di persone che sanno essere **semplici, a volte anche umili, ma forti nelle scelte che andiamo a fare e che segnano la nostra strada.**

...poniamoci "a lato" di chi ha bisogno di noi ! Il Rotary non detta le "leggi" e le regole, non si posiziona "davanti" alle situazioni, deve dare la certezza di essere presente, ma a lato, al fianco di chi ha bisogno di noi. Il nostro spirito di servizio ci colloca in un continuo rapporto con gli altri, con altre Associazioni, altre strutture : queste hanno già le loro regole ed è per questo che il Rotary si potrà porre a lato di queste realtà se vuole guadagnarsi una maggiore e più profonda credibilità.

Il Rotary **non è fatto da apparati**, da Club anonimi... è fatto da **uomini e da donne attive e presenti nella realtà** di oggi che operano ed agiscono nell'interesse della Società.

Dobbiamo essere pronti e preparati nel passaggio sempre più veloce da una *Società solida* – fatta di tradizioni e di concretezza quotidiana - alla *Società liquida*, quella dei media, dell'immagine, a volte anche dell'evanescente.

Il Rotary è collegamento e dovrà assumere un ruolo di ponte e di sintesi tra due mondi in evoluzione.

Ron D. Burton / Presidente Internazionale 2013-14

Tema 2013/14: **"Engage Rotary. Change lives"**.

Il Rotary International propone la traduzione in italiano : "Vivere il Rotary. Cambiare vite". E' una traduzione che non convince molto, nell'*engage*, inglese, sta tutto il tema dell'ingaggio, del coinvolgimento, del sentirsi un tutt'uno con la realtà rotariana, mentre nel *change lives* si racchiude il concetto di cambiamento: il cambiamento dello stile di vita? o forse il cambiamento dell'approccio verso gli altri?

Ma di quali vite parliamo?

Parliamo delle vite di chi si impegna nel Rotary, del Socio attivo nei progetti di service, ma soprattutto parliamo delle vite che cambiamo, che si evolvono, che ottengono il riscatto dalla fame, dalla sete, dall'ignoranza perché il Rotary è intervento, è azione.

Per queste vite, più che altre, il tema del Presidente Burton potrebbe essere tradotto in **"Impegnarsi nel Rotary, cambia le vite"**.

PROGETTI ED OBIETTIVI DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Ron D. Burton ha più volte voluto sottolineare gli obiettivi della sua annata rotariana, così sintetizzati.

Crescita dell'effettivo (+) 3%

Gli associati nel Mondo mantengono posizioni stabili, da anni, di circa 1.200.000 Soci.

Negli ultimi 10 anni un milione circa di nuovi Soci sono entrati nei Club ed altrettanti ne sono usciti. La nostra missione è far crescere la compagine sociale con un saldo positivo finale del 3% nel prossimo anno.

Diversità

Nei RC accade spesso che molti Soci appartengano alla medesima categoria (medici, avvocati, tecnici, ecc) : il RI sollecita l'affiliazione di nuovi Soci con ruoli ad "ampio spettro".

Diversità tra i Soci vuole dire anche arricchimento professionale e culturale.

Fidelizzazione

Creare le condizioni per far crescere il senso di appartenenza al proprio RC ed al Rotary in generale. Attività stimolanti che attirano il Socio al Club. Positività del pensiero.

Coinvolgimento nell'azione

I Soci vanno coinvolti nelle attività del RC, va evidenziato e riconosciuto il loro impegno ed il loro lavoro.

La Famiglia del Rotary

Il RC non è fatto da soli Soci, devono essere incrementate le occasioni di coinvolgimento delle famiglie dei rotariani. Creare opportunità, manifestazioni, incontri nei quali la presenza delle famiglie è lo stimolo ed il presupposto per ulteriori idee e proposte.

OBIETTIVI DEL DISTRETTO 2060: tema della *MIGRAZIONE*

Nel concetto di migrazione, che comprende il duplice concetto di *emigrazione* e di *immigrazione*, sta tutto il passato, il presente, ma soprattutto il futuro delle nostre nuove generazioni:

L'emigrazione come fuga dei giovani cervelli, i nostri figli che non trovano lavoro... i problemi sociali ed economici delle famiglie, gli aspetti culturali di una Società che rischia l'impoverimento. E' un tema centrale dell'attuale società italiana e triveneta in particolare, un tema sul quale il Rotary non può essere assente.

Se è vero che il movimento rotariano nel Mondo è attivamente impegnato verso i giovani, verso i loro problemi, verso la facilitazione agli incontri ed agli scambi in una ottica di globalizzazione o, meglio, di Villaggio Globale, allora è giunto il momento che anche i nostri Club sappiano affrontare questo tema.

E poi l'**immigrazione** intesa come forza/lavoro, come lavoro a volte emarginato e a basso costo. Con fasce sempre più emarginate di immigrati da collocare nei lavori più precari, nelle assunzioni stagionali, nell'assenza di un tetto sicuro e di un luogo dove vivere nel rispetto delle Leggi italiane. Un tema difficile ed aperto a molteplici problematiche di tipo sociale, sanitario, economico, religioso e culturale in senso lato.

Considerazione: tutto il nord/est - Friuli, Veneto e Trentino Alto Adige - ha dato molto alla grande emigrazione, dalla fine '800 e poi per tutta la prima metà del '900 : Australia, Sud e Nord America, Europa del Centro/Nord, sono stati gli scenari e le mete dei nostri Padri. Potremo aggiungere poi la migrazione interna: lo spostamento di masse, dalle regioni del sud alle regioni del nord della nostra penisola.

Ci sembra un tema molto attuale che ha toccato nel profondo anche la nostra storia locale e sul quale il Rotary può esprimere delle (autorevoli) opinioni.

Questo tema potrebbe essere sviluppato su diversi livelli:

UN FORUM DISTRETTUALE SULLA EMIGRAZIONE-IMMIGRAZIONE

Nel quale si possano evidenziare diversi livelli di discussione con

- ³⁵/₁₇ tematiche culturali
- ³⁵/₁₇ tematiche socio/sanitarie
- ³⁵/₁₇ tematiche produttive
- ³⁵/₁₇ tematiche scolastiche
- ³⁵/₁₇ tematiche religiose, ecc

LO SCAMBIO GIOVANI

Oggi il VTT (Volunteer Trainer Team) potrebbe essere centrato sulla presenza di **figli e nipoti di nostri emigrati**, nati all'estero ed operanti all'estero, **che "tornano", grazie al Rotary, nelle terre d'origine dei loro padri** per approfondire una conoscenza attuale delle nostre Regioni....

Ma anche lo scambio di quei ragazzi che chiedono ospitalità nel nostro Distretto per un corso di studi. Su queste opportunità sono stati interessati, con grande riscontro di disponibilità, alcuni Distretti di Brasile ed Argentina.

UNESCO - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

Il **ROTARY può divenire partner privilegiato di UNESCO** sui temi della migrazione di culture e di popoli diversi.

Prima premessa: il Distretto 2060 è stato inserito nella Zona rotariana 19 assieme a molti Paesi dell'Est (Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina) oltre alla Germania del Sud, all'Austria, una parte di Svizzera ed Israele.

Seconda premessa : **in Venezia è presente una importante sede dell'UNESCO** che ha competenza su Venezia centro storico e sui Paesi dell'est Europa.

Terza premessa: la Città di Venezia, ed un tempo la sua Serenissima Repubblica, sono da sempre riconosciute come il "ponte" tra Est ed Ovest, il collegamento tra i Popoli d' Oriente con quelli dell' Occidente.

Il Distretto potrebbe organizzare un Forum proprio sul tema del "collegamento", si potrebbero coinvolgere un paio di Distretti dell'Est, ma anche un paio di Distretti Italiani.

Il tutto potrebbe essere realizzato sotto gli auspici dell' UNESCO.

Venezia, prestigiosa sede UNESCO per i Paesi dell'Est, è vocationalmente anche la sede di questo dibattito e unire il *brand* del Rotary al *brand* dell'UNESCO potrebbe significare anche una giusta operazione di coinvolgimento di due prestigiose organizzazioni internazionali con positiva ricaduta nei *media* locali.

Sul tema dell'emigrazione il Distretto era stato coinvolto da altri Governatori, in altri anni ed in altri momenti storici, ma sembra opportuno sottolineare che l'attualità del momento ci impone una verifica delle cose ed una analisi dei problemi alla luce anche della posizione economica attuale dell'Italia nel rapporto con i partner europei.

VENEZIA, CAPITALE DELLA CULTURA 2019

E' davvero utile per il Rotary sostenere questa candidatura? Non è utile, è indispensabile !

Venezia in se stessa è già una Capitale, una capitale della Storia, dell'Architettura, della Cultura, del Paesaggio, ma anche un punto di riferimento nell'Italia considerata il "*Museo del Mondo*".

Il Rotary, nel complesso della rete dei suoi Club distribuiti nel territorio, dovrà contribuire alla trasformazione di una Città/Cultura in un Territorio capitale della Cultura. Dobbiamo essere pronti sia a proporre che a proporci come una grande Regione, dai mille volti, dalle mille proposte. Non importa se siamo più vicini alle Alpi o all'Adriatico, più vicini al Garda o ai confini sloveni è importante lanciare tutti assieme una nuova grande sfida perché cultura e turismo siano coniugati assieme per la crescita umana, sociale ed anche economica del nostro territorio.

Sosteniamo la candidatura di Venezia a capitale Europea della Cultura per il 2019.

PIANO DI VISIONE FUTURA

Visione Futura è il nuovo modello di sovvenzioni della **Fondazione Rotary** che diverrà operativo per tutti i distretti e club del Mondo a partire dal 1 Luglio 2013.

Questo nuovo modello di sovvenzioni è stato adottato dopo attenta considerazione e pianificazione, e con l'input di svariate migliaia di Rotariani. Obiettivo chiave era ed è quello di semplificare da un lato e fare di più e meglio con le risorse a disposizione dall'altro, sempre nel quadro del motto storico della Fondazione: **Far del Bene nel Mondo**.

Il nuovo modello prevede solo due tipi di sovvenzioni:

Sovvenzioni Distrettuali e Sovvenzioni Globali, entrambe gestite totalmente on-line attraverso il sito web del Rotary International. Questo non vuol dire abolizione di vecchi programmi di successo come le Borse di Studio degli Ambasciatori o il GSE, ma solo una loro diversa gestione. Ne abbiamo parlato ampiamente sia durante le 4 sessioni del Pre-SIPE, sia in occasione dei seminari distrettuali per Visione Futura, per cui non entriamo qui nei dettagli, ma ci limitiamo a sottolineare le maggiori innovazioni introdotte:

Focalizzazione su sei aree di intervento ben precise, tutte nel settore socio-umanitario;

I concetti di **“Sostenibilità” e “Misurabilità”**, tesi a dare un impatto certo e duraturo agli investimenti che facciamo;

Dimensione del contributo minimo della Fondazione, e quindi della dimensione minima del progetto, che è triplicato;

Una **maggior responsabilizzazione di club e distretti** tramite il processo di qualificazione che vuol garantire una buona amministrazione dei soldi donati dai Rotariani e non solo.

E' un enorme cambiamento, e per alcuni non sarà facile adattarsi: per questo stiamo facendo seminari e formazione dedicata, e rinforzeremo uno staff distrettuale già molto efficiente.

Ma non c'è dubbio che continueremo a portare avanti i nostri progetti in modo da Cambiare molte più vite, per un futuro migliore.

Adesso tocca ai nostri Club: costruire idee e volare alto in sinergia con il Mondo!

ROTARY FELLOWSHIP

Ci siamo mai chiesti **cos'è una Fellowship rotariana?**

Se andiamo a cliccare nel sito del Rotary, possiamo trovare la traduzione **“Circolo professionale”**... ma questa traduzione non sempre è coerente con la presenza di quelle Fellowship che hanno basi professionali o culturali che potremmo definire incerte.

Nel nostro Distretto 2060, in particolare, le Fellowship sono fortemente legate agli aspetti di carattere sportivo, o del tempo libero, che con tanta passione e competenza alcuni nostri Soci sostengono con immutato entusiasmo: questo fa onore ai nostri Rotariani.

Dopo le bellissime storie che si ricollegano nel tempo agli sport all'aria aperta, alla montagna ed al mare, sta crescendo la voglia di formare anche **la fellowship degli Alpini Rotariani**, quelli che formano la famosa **“Adunata Nazionale”** che ogni anno occupa con il sorriso delle penne nere le nostre Città italiane. Evviva gli Alpini, dunque!

Tuttavia, anche nella recente Convention di Bangkok, ho potuto osservare un fiorire di passioni e di hobby che si sono riuniti attorno ai temi dello sport, del tempo libero, dei giochi, ma assolutamente nulla attorno **ai grandi temi ambientali, all'architettura, alla mobilità umana, alla qualità della vita nei centri urbani sia al nord che al sud del Mondo.**

Allora cosa aspettiamo a coprire questo vuoto?

Perché il nostro Distretto non si fa parte attiva nel varare questo tipo di Fellowship dai forti connotati sociali e culturali?

In questo senso stiamo promuovendo un gruppo di architetti, ma anche di persone attente, sensibili e competenti di questi argomenti per cercare di omologare questa nuova fellowship nell'ampio panorama rotariano.

Ma Rotary è anche promozione delle attività sociali attraverso lo sport.

Una delle manifestazioni sportive più note del nostro Distretto è senz'altro la **Venice Marathon.**

Il Distretto 2060 collabora con i Rotary Club della Riviera del Brenta nell'appoggio ad una iniziativa che li vede presenti nel sostenere, ai fini sociali, i **runner** rotariani che nell'acquisto del pettorale assegnano una quota a fini benefici.

La proposta è che ciascun Club acquisti un pettorale e porre in competizione un proprio concorrente anche al fine di avere più magliette in corsa con il nostro logo Rotary.

NOTIZIARIO MENSILE DEL DISTRETTO

Il Distretto pubblica il Notiziario, generalmente di 10 numeri all'anno.

Questa pubblicazione è molto ben curata, ricca di contenuti di alto valore culturale, etico e rotariano. Ma anche in armonia con i tempi attuali che ci inducono al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa, si è creduto di proporre una linea editoriale un po' diversa, una linea che si basi su due elementi precisi e ben definiti: la **rivista cartacea**, pubblicata in sei numeri all'anno, e la **rivista informatica/Newsletter**, a cadenza mensile.

In altre realtà italiane ed internazionali oggi le informazioni rotariane passano solo via web, ma, anche se questo sarà il futuro prossimo, per il momento sembra più facile accingerci ad una "marcia di avvicinamento" che contempi le due opzioni viste e gestite da un unico Comitato di Redazione. Inoltre dovremo arrivare ad assumere una **dimensione di stampa omologata dal Rotary** Internazionale che chiede omogeneità nelle pubblicazioni: si arriverà, quindi, ad una Rivista Distrettuale pubblicata nelle stesse dimensioni della Rivista Rotary in lingua italiana e **distribuita assieme**. Risulta evidente il conseguente, determinante contenimento delle spese di spedizione.

Nella *newsletter* troverà spazio **autogestito e definitivo l'informazione del Rotaract** e così pure nel cartaceo in misura di due numeri all'anno.

Gli Assistenti del Governatore saranno chiamati a presentare i club di loro pertinenza, in una rotazione che terrà conto delle realtà territoriali.

Anche la "**lettera mensile del Governatore**" dovrà essere rivisitata in una forma più accattivante e ricca di interesse.

Per ogni numero verrà chiesto l'intervento di personaggio di alto profilo nei settori della cultura, dello sport, dell'educazione, del giornalismo, della scienza, della religione, ecc.

Ogni mese un pensiero, ogni mese una visione *laica* del tema rotariano. Il Governatore la propone sul notiziario e ci aggiunge un suo commento, la cala, cioè, nella realtà del Rotary.

Il Notiziario sarà arricchito da rubriche fisse e prestabilite, nella nostra annata saranno esaminati i piccoli **Musei dei centri minori**, quegli **scrigni di storia e di cultura** che pochi conoscono, ma che sono da sempre il tesoro della nostra terra.

Per tutto questo chiediamo ai Club, ai loro Presidenti, ai Soci tutti di dare una forte collaborazione nell'inviare notizie e fornire i giusti spunti per un Notiziario più vivace e sempre attento all'evolversi della vita rotariana.

La nuova formula che verrà adottata nella stampa del "Notiziario del Governatore" ci permetterà una **notevolissima riduzione dei costi complessivi**.

Riduzione che andrà tutta a beneficio dei maggiori contributi ai services dei Club del Distretto.

MEDIA E SOCIAL NETWORKS

Con i Distretti d'Italia e grazie all'indispensabile aiuto del Rotary International, è stata formulata la proposta di creare un **ufficio stampa nazionale** a servizio e supporto di tutte le principali iniziative distrettuali.

Il programma prevede l'uscita, in due momenti diversi, il primo a settembre 2013, il secondo a febbraio 2014, di una campagna di sensibilizzazione istituzionale sui principali quotidiani nazionali e su alcune reti televisive.

E' stato adottato il criterio di utilizzare l'immagine promozionale legata alle campagne antipolio già diffuse nel Mondo su diretta commissione del RI.

L'Agenzia interessata in questa attività darà anche il supporto alla elaborazione dei **siti nei Social Networks** più affini alle nostre attività rotariane.

Importante sarà anche la presenza, ormai confermata, all' **EXPO 2015 di MILANO**, manifestazione di richiamo mondiale che vedrà il coinvolgimento economico di ben quattro annate rotariane e dei Distretti dell'arco alpino, posizionati a nord come a sud delle Alpi.

La nostra presenza all'EXPO si colloca come **unico Club Service presente** ed ospitato presso questa innovativa manifestazione milanese.

ROTARY DAY TRIVENETO

Gli 84 RC del Distretto producono ogni anno decine di services, sia nel territorio italiano che all'estero. Purtroppo al grande pubblico manca la conoscenza diretta di questa imponente mole di lavoro prodotto solo sulla spinta del volontariato.

Dobbiamo ritenere che l'immagine del Rotary passi anche per la conoscenza di ciò che il Rotary fa. Dobbiamo far conoscere e farci conoscere, creare un *feedback* di simpatia, di serietà, di credibilità.

L'iniziativa, dunque, passa per l'assunzione di una pagina di un quotidiano locale, presente e letto in quello specifico ambito, per presentare in contemporanea ed in tutto il Distretto le attività dei RC di pertinenza.

In breve, il giornale del luogo uscirà con una pagine che vedrà :

³⁵/₁₇ la presentazione del Rotary International nei suoi macro numeri;

³⁵/₁₇ l'elenco dei Club di quell'area;

³⁵/₁₇ l'elenco dei services prodotti per quel territorio in quell'anno.

Sarà predisposto il tutto secondo un *format* ben preciso e senza un atteggiamento autoreferenziale, ma la presentazione pura e semplice delle iniziative realizzate al fine di dare una immagine molto più operativa e legata all'ambito di pertinenza del locale Rotary Club.

I NOSTRI GIOVANI : IL ROTARACT E INTERACT

Una delle più significative azioni promosse dal Rotary nel Mondo è il sostegno ai giovani.

Forse è anche uno degli scenari nei quali il Rotary ha speso maggiormente la propria immagine e l'impegno, sia umano che economico, nel disegno di un pianeta dei Popoli, delle Culture, delle Etnie sempre più vicine, sempre più raccolte negli obiettivi di crescita sotto la bandiera della tolleranza e della pace: quale migliore leva, quindi, di quella delle nuove generazioni?

Con questi obiettivi e su questo solco anche il nostro Distretto opera nel sostegno al Rotaract ed all'Interact, sia nel confermare gli impegni già assunti nelle scorse annate rotariane, sia incentivando la comunicazione a disposizione del Rotaract con adeguati spazi nelle news letter mensili e nel Notiziario del Governatore.

Credo sia un bel traguardo raggiunto, quello del sistema Rotary Italiano, che vede, in campo rotaractiano, essere il **primo Paese europeo per numero di Rotaract Club** ed il 5° a livello mondiale.

I NOSTRI GIOVANI : RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) & RYLA JUNIOR

Il RYLA è uno dei "fiori all'occhiello" del nostro Rotary, ma anche del nostro Distretto.

Grazie al continuo coinvolgimento di rotariani che sentono nello spirito di servizio questo impegno verso i giovani, anche quest'anno si rinnoverà l'appuntamento con il RYLA nella proposta di temi che, certamente, la Commissione delegata saprà individuare nell'ottica della attualità e delle criticità che stringono oggi il mondo giovanile.

Potrebbe essere questa la sede anche per una indagine sulle nostre radici, sulle radici di un triveneto che tanto ha dato alla emigrazione (storica) dei nostri padri e che oggi vede la fuga dei nostri giovani verso "paradisi" produttivi anche extra europei.

Due le novità di rilievo:

- La formazione di un nuovo, ulteriore **RYLA Junior** che vedrà nascere in Vicenza la quinta esperienza nel Distretto, dopo Porto Viro/Delta del Po, Treviso, Venezia e Verona.
- L'organizzazione, in collaborazione con i Distretti d'Italia, del **RYLA Nazionale** che vedrà la partecipazione dei migliori soggetti italiani in un seminario che si terrà in Puglia.

GIORNATA ROTARIANA NAZIONALE /VENEZIA

Una esperienza del tutto nuova ed innovativa: **una giornata nazionale del Rotary.**

E' stata scelta la Città di Venezia, per questa prima edizione, che anche grazie al contributo organizzativo dei locali Rotary Club e della Amministrazione Comunale sarà articolata in momenti tra loro diversi :

³⁵/₁₇ al mattino, presso una Scuola di Venezia/Mestre, incontro con i ragazzi e sensibilizzazione sulle attività rotariane, discussione e distribuzione di adeguato materiale informativo.

³⁵/₁₇ durante il giorno, formazione di uno o più punti informativi in Città con distribuzione al grande pubblico di materiale ed informazioni rotariane.

³⁵/₁₇ la sera, spettacolo lirico al Gran Teatro la Fenice, con La Traviata di Giuseppe Verdi, in onore del bicentenario verdiano.

Per questa manifestazione sono attesi a Venezia rappresentanti di tutti i Distretti d'Italia, accompagnati dai loro Governatori. Il nostro Distretto è in questo momento la *chiave di volta* di questa manifestazione che dovrà contare sulla collaborazione dei nostri Soci e dei Club.

COMMISSIONI DISTRETTUALI

Oltre alla conferma delle Commissioni istituzionali previste anche dal RI, è intenzione della nuova annata implementare alcune Commissioni con ulteriori specifiche attribuzioni, in particolare:

Commissione sull'innovazione, con delega a... pensare. Pensare a nuove frontiere, a nuovi approcci, a nuovi modi di essere rotariani. Insomma un gruppo qualificato di Soci che vadano "oltre gli schemi" che sappiano produrre stimoli ed evidenziare nuovi scenari per il futuro.

Commissione per il profilo culturale, con delega a mantenere sempre alto il valore del nostro essere rotariani, delle nostre iniziative, delle nostre proposte indirizzate alla Società.

Commissione della Fellowship Architettura/Paesaggio (vedi).

Commissione EXPO Milano 2015, per la promozione e organizzazione di questo importante appuntamento nel quale il Rotary Internazionale avrà un proprio ruolo.

Commissione Social Networks, per la gestione e razionalizzazione di questo innovativo strumento di promozione ed informazione rotariana tanto sostenuto in ambito internazionale.

Il nostro Distretto, inoltre, è da tempo presente in rete con un proprio sito al quale confluiscono tutte le notizie dei Club. Questa attività, fondamentale nel panorama informativo attuale, dovrà essere ancora più incoraggiata ed aiutata per permettere una razionale, uniforme e condivisa presenza da parte dei singoli Rotary Club.

ONLUS DISTRETTUALE

Non appare del tutto ininfluyente sottolineare che il Distretto 2060 ha un fiore all'occhiello: la sua ONLUS Distrettuale, unico esempio in Italia, forse unico esempio al Mondo.

Tutti i Soci ed i Dirigenti Distrettuali dovranno impegnarsi nella promozione e nella sensibilizzazione di questa realtà che, grazie ad una *legislazione nazionale attenta e sensibile, ci permette di distribuire ogni anno* dei fondi diretti al Sociale.

Fondi che altrimenti andrebbero orientati diversamente.

Sembra opportuno evidenziare in questa sede che la firma del 5x1000 del rotariano ha un *peso specifico* molto particolare, infatti "vale" oltre 110 euro a testa sul totale raccolto.

Quindi più firme significano molte più opportunità per tutti i fruitori dei nostri services... più firme per più service, più service per cambiare più vite.

LA DISABILITA'

Non si può prescindere dalla continuità con i grandi services della Disabilità che da sempre hanno contraddistinto l'operato del nostro Distretto : **Albarella** per la sua storia ultradecennale e, più recentemente, **i Parchi del Sorriso/Gardaland ed Ancarano**.

A tutto questo mondo, a tutti questi programmi, il prossimo anno si aggiungerà una ulteriore grande iniziativa : **l'Handicamp Ski Mountain**. Un programma che vedrà i ragazzi disabili affidati ai Maestri di Sci, distribuiti in più centri sportivi, per un programma settimanale di introduzione agli sport invernali.

IL CONGRESSO DISTRETTUALE 2013

In particolare si vuole **rivedere l'impostazione del Congresso**, fermo restando che è il momento fondamentale nella sintesi di una annata rotariana, il Congresso è penalizzato da una partecipazione piuttosto bassa (forse 8-10% dei Soci rotariani).

Ma soprattutto si capisce che, tra loro, i Soci non si conoscono, i Presidenti cambiano ogni anno e al Congresso e all'Assemblea pochi visi nuovi e un po' persi partecipano ai lavori magari "girando l'angolo" subito dopo il pranzo dell'Amicizia.

Eppure il Distretto 2060 è enorme, dalle Dolomiti al Po, dal Garda al Carso, quante realtà locali, quante culture, quanti Club che potrebbero dirci qualche cosa di nuovo...

E allora, perché non re-inventiamo il Congresso?

Prendiamo uno spazio adeguato, per esempio una grande Villa Veneta che abbia un salone o un porticato per ospitare i lavori congressuali tradizionali, un grande parco ed un adeguato parcheggio.

Al mattino si terranno i lavori congressuali e poi, nel parco, saranno predisposti i gazebo per i club, dotati di tavolo, panche e sedie. Ogni spazio dovrà essere corredato da immagini di services rotariani, ma anche da enogastronomia locale del territorio del Club.

Così, **passeggiando per il parco, incontreremo le varie realtà territoriali assaggeremo dei cibi locali, creeremo degli spazi musicali e di gioco per i giovani ed i ragazzi, insomma potremo pensare ad un "Rotary Village"** animato nel quale potremo incontrare e conoscere volti ed amici nuovi di terre vicine. Un sapore di incontro, ma soprattutto di festa: I Soci rotariani sono invitati con le mogli e con le famiglie, con i giovani del Rotaract, ecc.

In una zona ci sarà l'animazione per i più piccoli in modo da non lasciare a casa i figli e neppure i nipoti.

Saranno predisposti adeguati spazi anche per gli amici dei services di **Albarella, Arcarano e Gardaland**, perché la **festa del nostro Distretto sia un momento di gioia e di festa anche per loro**.

RAPPORTI CON I ROTARY CLUB DEL DISTRETTO

A conclusione di questa relazione programmatica desidero riservare un particolare sguardo ai rapporti tra Distretto e Club.

La Regione del Nord/Est Italia è senz'altro geograficamente ampia, ricca di cultura, di profili, anche etnici, diversi, come diverse sono spesso le tradizioni e le culture locali.

Tuttavia ci rendiamo sempre più conto che esiste un *fil rouge* che collega tutti noi come in una unica famiglia, uniti quasi da un unico impegno, quello dell'umanità e della predisposizione al volontariato che, per noi rotariani, rappresenta quello *spirito di servizio* posto sempre sotto la grande ruota del Rotary.

Il Distretto dovrà essere il primo partner dei Club, lavorare al loro fianco: sarà un po' come un fratello maggiore che consiglia, che stimola, che sostiene le iniziative, anche con l'appoggio della grande macchina organizzativa fatta dalle Commissioni, ma anche, dove possibile, dai contributi dettagliatamente assegnati ai servizi in programma.

La revisione su alcune spese istituzionali ci permetterà di disporre di un piccolo, ma significativo *tesoretto*, che dovrà assolutamente essere assegnato ai Services. La previsione è di un forte incremento di questo tipo di contributi a scopo sociale oltre ad una somma da assegnare principalmente al services di carattere culturale per i quali, sia la Rotary Foundation, sia la nostra ONLUS distrettuale, non possono intervenire. Tutto questo, naturalmente, nel rispetto degli impegni pregressi già assunti per i grandi services distrettuali (Albarella, Ancarano, Parchi del

Sorriso) ed in aggiunta ai risultati ottenuti dalla “Rotary ONLUS Distrettuale” che potrà godere, speriamo, di una sempre maggiore disponibilità.

A confermare la tendenza nel contenimento di certi costi “superflui”, mi permetto di inserire anche l’organizzazione delle visite del Governatore che, per la prima volta, assumeranno in alcuni casi la forma di interclub. La visita sarà programmata con incontri riservati e separati con i Consigli Direttivi, ma con una unica serata conviviale tra i Club ed il Governatore. Questa opzione permetterà un notevole risparmio organizzativo che andrà a beneficio dei services proposti dai Club stessi.

Nell’occasione delle visite, come già felicemente proposto negli anni scorsi, il Governatore potrà raccogliere dai Club una somma discrezionale in sostituzione di eventuali omaggi o spese collegate. Somma che sarà devoluta al fondo previsto in bilancio per le emergenze calamitose del Distretto.

Un ulteriore e forte incentivo economico, infine, sarà dato ad un nuovo e più organico sistema di *immagine* che dovrà rappresentare e far conoscere le attività dei nostri RC al grande pubblico triveneto.

Un grazie di cuore a tutti i nostri Soci, ai Club, ai Dirigenti rotariani e, in particolare, a tutti coloro che si prodigano per costruire, sotto il segno del Rotary, una “annata di successo”.



Roberto Xausa Governatore Distrettuale 2013-2014